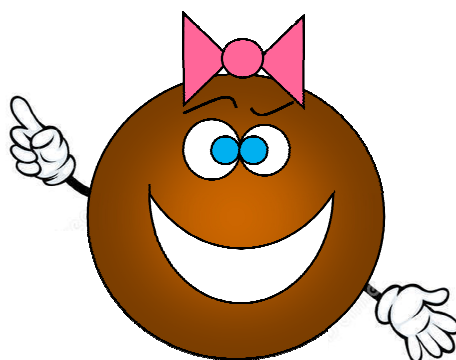


STICCHIA LA LENTICCHIA

Ciao a tutti bambini,

mi chiamo Sticchia e, come potete vedere, sono una lenticchia.



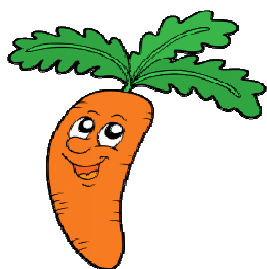
Vivevo ad Ortagginopoli con tante altre verdure e ortaggi.



Ho sempre saputo di non avere un bell'aspetto.

Ho un vestito di colore marroncino, un po' insignificante, sono tonda come la luna ma piatta come un foglio di carta. E inoltre, se mi tocchi o mi addenti, senti che ho una consistenza dura e granulosa. Certo non ho mai potuto competere con

la signora Carota che gira sempre con un bellissimo abito arancione o con il signor Pomodoro che ha una bella pancia tonda e un vestito rosso brillante oppure con la signorina Zucchina slanciata ed elegante.

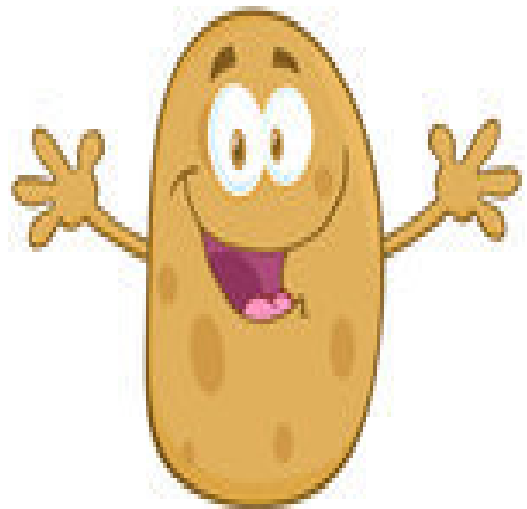


Sarà forse per questa ragione che gli altri ortaggi mi guardavano in modo strano e mi hanno sempre tenuta a distanza. Spesso mi è accaduto di vederli ridere alle mie spalle.

Così con il tempo sono diventata molto timida e mi sono chiusa in me stessa. Uscivo poco e stavo sempre chiusa in casa. Finché un giorno, stanca di questa vita, mi sono decisa ad intraprendere un viaggio per vedere se nel mondo ci fosse un posto adatto a me.

Appena uscita dalla città di Ortagginopoli, mi sono resa conto di non avere idea della direzione da prendere.

Per fortuna vidi venire verso di me una buffa signora dall'aspetto un po' trasandato e dalla forma strana. Era la signora Patata. Anche lei non era molto bella ma tutti l'amavano perché era molto buona e tutti stavano bene in sua compagnia.



La signora Patata capì la mia difficoltà e mi disse: " Povera Sticchia, so che ti senti sola e che non vuoi più vivere qui con noi.

Io conosco un posto dove potrai trovare tanti tuoi amici. Ci sono stata e sono stata in loro compagnia. Vedrai, è un posto bellissimo. Però per raggiungerlo dovrai usare i tuoi poteri speciali."

"Poteri speciali?" risposi io "Ma sono Sticchia: mi vedi! Non ho proprio niente di speciale e non so fare nulla di straordinario"

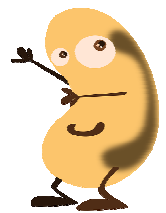
"Vedrai" disse la signora Patata "lungo la strada capirai che non è così" E dopo avermi dato un bacio in fronte mi indicò la direzione da prendere, senza dirmi quanto sarebbe stato lungo o difficile il viaggio.



Durante il cammino incontrai un enorme ragno e dopo una lunga lotta riuscii a sconfiggerlo con un incredibile calcio. Non sapevo di avere un calcio così potente . E invece possiedo davvero molto calcio che rende forti le mie ossa.

Subito dopo mi distesi su di un masso per riposare, ma ecco che dal cielo arrivò una spaventosa grandinata. Grazie al mio incredibile vestito di cellulosa ed al potere che mi dà il prezioso ferro che contengo riuscii a salvarmi. Dopo aver superato questi grandi ostacoli, il mio entusiasmo di arrivare a Legumopoli era molto cresciuto e avevo scoperto di avere anche tanta energia per continuare ad avanzare e correre e così iniziai a rotolare sempre più veloce e capii che possedevo poteri speciali con cui potevo fare grandi cose.

Rotolando, rotolando, rotolando, arrivai davanti ad un grande cancello con un'insegna e accanto al cancello trovai qualcuno che mi somigliava molto: era solo un po' più grosso e allungato. Questo signore dall'aria pacifica mi disse: "Buongiorno, io sono il signor Fagiolo e ti do il benvenuto a Legumopoli!"



Qui troverai tanti amici : i signori Piselli, le signore Fave,ma soprattutto tante Lenticchie perché questa è la città dove ogni lenticchia si sente forte e ricca.".

Da quel giorno mi sentii finalmente a casa,accettata da tutti e riuscì a usare i miei poteri formidabili per chiunque ne avesse bisogno.

SE MANGIATE LA LENTICCHIA DIVENTERETE COME STICCHIA!

